

Spicet. 13 Giugno 1857.

Mio prezioso amico.

Oggi giorno di festa e guai da bravi per l'illustre
Autore della città e ma giorno di pianto e tutto a terror
per tutto l'Orbe terraeque - vorremmo dagli Scrittori
inestimabili per opera della fatal cometa! oggi in-
fatti consegnata la grand'opera del 10. ed. ed Ella com-
prende bene che devo affrettarmi di rispondere
per prevenire il movimento dell'esternio generale.

Nel richiarami disposto a fare acquisto della
Opera del Desfontaines secondo le ultime in-
dicazioni da Lei favoritemi, intendendo di ac-
cettare al richiedente presso di Lei L. 80 (vale a
dire del 107) mentre alla volta mi pare
va averne affetto L. 88 o 90 fl. 6. e ne questo
riflessi aggiungeva che trattandosi ora
di non rilevante differenza. Ella potrà

adunque liberamente compiersi d' darne l'ordinazione sopra tale base.

Quanto alla Satureja illirica non posso dipartirmi dall' opinione fondata sopra osservazioni costanti, che s' avuta occasione di ripetere ogni anno in migliaia e migliaia di esemplari, in terreni d' varia natura ed esposizione, e pure questa buona e vera specie, bene distinta dalla S. montana, e dalla varie sue forme, compresa fin' questa la S. variegata del Hort. La S. illirica comincia appena a fiorire quando la fioritura della S. montana volge già al fine - ne mostro i suoi fiori prima di Dicembre, anzi comunemente dopo le piogge che cadono verso l' 8 d' Enero poco prima, o poco dopo. E' dunque pianta

eminente^{te} e antenne, i cui fiori s'aprono alle
volte nel più tardi autunno cioè Dicembre in mezzo
alle nevi d' fresco caute nell' altipiano del Casso,
al quale è limitata la loro abitazione, mentre la
pianta di fioritura veramente attiva
patetico montana scorge per ogni dove del clima,
e si trova pure nei alle marine. Le foglie della
Lithium hanno un color verde d'erba carica, e cate-
cato, con le conspicue nella parte inferiore
gravi, alquanto asprigiate a quella del Staph.
pus affinitatis. All'incanto le foglie della S. mon.
hanno loro d' colore che trae al ceruleo, o glauco scuro
oscuro, d' consistenza più dura, tramandano odore più acuto
e aromatico dell' altre. Queste, e le altre note
da l'indicato sono costanti, ed atte a stabilire
la diversità delle specie anche adducendo a paragon
che tante altre che sono considerate insufficienti

più molte e molte specie. Fango degli esemplari
della S. divisa cresciuti in luoghi ombrosi, che mostra-
no infiorescenza ramificata ed espansa per modo che
si avvicina al pari a quella della S. montana, e altri
invece li quest'ultimi che presentano infiorescenza con-
tratta a racemo spiciforme, simile a quella della
S. divisa (subspicata) epperò si distinguono a prima
vista come appartenenti ad una o all'altra delle
due per me diverse specie. E così abbia fine la
controversia, che volentieri, ~~concedo~~ si vuole dovere ri-
ferire ad una delle più belle specie che formano
l'ornamento dei nostri Valloni e iponci e tariti
monti.

Non mi voglia per ciò male, se non si crede
sempre a cui costato di mezza lettera estrema

Ante me desunt

Lammia
